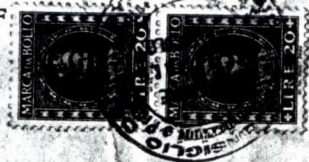


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA



Domanda di revisione

La Ditta **UNION FILM S.p.A.** residente a **ROMA**

Via **Vicenza n. 29** domanda la revisione della pellicola intitolata:

"PORCA MISERIA!"

della marca: **CONTINENTALCINE** nazionalità **Italiana**

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri _____ accertata metri _____

Roma, li _____

P. **UNION FILM S.p.A.**

Ufficio Edizioni

Musumeci Immuraria

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Carletto e Giacomino sono due giovani decisamente sfortunati: non hanno una lira, non hanno lavoro e neppure molto cervello. Tentano di tutto per sbarcare il lunario: perfino le comparse cinematografiche, ma anche questa volta per alcune grossolane sbadataggini, i nostri due eroi vengono scacciati via in malo modo e, come di consueto, senza beccare una lira. Carletto il più risoluto ed il più furbo non vuole perdersi d'animo: decide di riprendere il suo vecchio numero di varietà: giochi di prestigio, trucchi e cose del genere. Si recano da un impresario una loro vecchia conoscenza, il quale acconsente a farli lavorare la sera stessa nel suo teatro ma a patto che portino con loro come partner una bella ragazza, dotata di gambe perfettissime. La faccenda si complica, ma i due, per paura di perdere anche questa ultima possibilità, affermano spudoratamente di avere già a disposizione la ragazza che occorre. Qui incominciamo i guai. Mediante un avviso, moltissime belle ragazze si riversano nella misera soffitta occupata dai due. La scelta è difficile; però, mentre procedono ad una specie di selezione Miss Gambe, le ragazze vengono a sapere che i due non sono altro che due morti di fame, pieni di debiti e se ne vanno indignatissime coprendoli di insulti. In mezzo a tanti guai, non si sa come, ecco capitare nella soffitta una bella gallina. L'inatteso arrivo della provvidenza pennuta mette in agitazione i nostri eroi, i quali, sulle prime affamaticissimi, vorrebbero onorarla con una festa non metaforica, ma la compassione per la bianca pollastra è più forte della loro fame e la poveretta viene risparmiata. La situazione è a questo punto: Miss Gambe non c'è e lo spettacolo minaccia di andare a monte. Ma già, al piano di sotto qualcuno sta litigando: Carletto e Giacomino si affacciano incuriositi. E' la proprietaria di una pensione che sta scacciando una ragazza che omette già da troppi mesi il saldo dei suoi conti. Un'idea luminosa attraversa i cervelli dei due giovani: si precipitano giù ed offrono alla fanciulla in lacrime, la quale è molto avvenente e possiede inoltre un paio di magnifiche gambe, di lavorare con loro. Lilly, questo è il nome della ragazza, non ha molta scelta ed accetta commossa. Ma lo spettacolo, malgrado la magnifica partner, va ugualmente a monte e, dopo una serie di situazioni tragicomiche, ai novelli prestigiatori non rimane che la strada di casa. I 4 (anche la gallina è entrata a far parte della compagnia) si incamminano malinconicamente con le tasche vuote. Per la strada fanno uno strano incontro: un distinto signore in pigiama li interpellava gentilmente pregandoli di aiutarlo a scavalcare il cancello dietro il quale si trova prigioniero. Spiega di essere sonnambulo e di essere capitato per sbaglio in un villino a lui sconosciuto. I nostri amici lo aiutano ad uscire, non sospettando lontanamente che si tratta invece di un pazzo pericolosissimo che cerca di evadere da una clinica psichiatrica. Il signore li invita a casa sua.....non bastano i guai finora capitati! Anche qui

ne passano delle belle e chissà come andrebbe a finire se l'intervento degli infermieri non capitasse a proposito a porre fine alle stramberie del pazzoide. Lilly è entrata a far parte della famiglia ormai ed i due amici, quasi senza avvedersene, si stanno tutti e due innamorando di lei. Anche in questo sono sfortunati..... Lilly ha conosciuto un giovane cantante, Mario, ed una reciproca simpatia sembra sbocciare fra i due. I due amici sono sempre alla ricerca disperata di un lavoro. Un giorno ad un passaggio al livello scorgono una elegante signora a bordo di una lussuosa macchina. Mettono in azione lì per lì uno dei tanti espedienti: mentre Carletto intrattiene la signora con una specie di corteggiamento, Giacomino sgonfia una ruota della macchina. Il bucco è riuscito; la signora deve quindi offrire un compenso ai due perché cambino la ruota. In quella sopraggiunge la polizia: l'avvenente signora è un volgare ladro di automobili travestito da donna e la polizia, senza tanti complimenti, imbarca tutti su una jeep e li porta in prigione. "Potremo almeno mangiare" pensano i due per consolarsi. Ma prima che scocchi l'ora fatidica del rancio, vengono scarcerati per essere stati riconosciuti innocenti e non valgono le loro insistenze per rimanere almeno un altro pb/

Tornati a casa trovano Lilly emozionata e felice. "Mi sposo!" comunica entusiasta ai due amici, ma pone come condizione al suo matrimonio la presenza di entrambi. I due, che non sono a conoscenza della relazione della giovane con il cantante, pensano che il prescelto della bionda Lilly sia uno di loro due. Oltre tutto, sono anche rivali in amore, adesso. A questo punto Lilly avverte che la pollastra è scappata. I due si mettono affannosamente ad inseguirla. La Bianchina si è rifugiata in una camera della pensione di sotto e precisamente nella camera di Mario, il vero sposo. E' qui che Carletto e Giacomino trovano un astuccio con due fedis a proposito se debbono sposarsi avranno bisogno delle fedis! A questo proprio non avevano pensato! Decidono di impadronirsene ripromettendosi di restituire le fedis non appena finita la cerimonia. Ma qualcuno nel frattempo sta arrivando e i due sono costretti a nascondersi in una camera vicina.

Nascondi sotto il letto assistono ad una scena fra due sposini in viaggio di nozze. Ma a quel che pare le cose non vanno come dovrebbero andare..... Dopo una scena piuttosto movimentata, la sposina novella se ne va, piantando in asso il dolce consorte, il quale, disperato, decide di asfissiarci con il gas. Questo è il colpo di grazia. I due escono dal letto allarmati e cercano di dissuaderlo dal commettere una tale follia.

Il giorno delle nozze di Lilly è giunto. I due sono fuori della chiesa che aspettano: ancora non sanno chi è il prescelto, ma quale la loro delusione nel vedere arrivare Lilly con Mario! E' una nuova delusione questa: nuova soprattutto nel suo genere! Addio amore, progetti, viaggio di nozze!

Ai due mortificati non rimane che da fare da testimoni: l'unica loro ricchezza è la fedele gallina ed è l'unico regalo che possono offrire a Lilly che se ne va via per sempre.

Produzione : CONTINENTALCINE.

Regia : GIORGIO BIANCHI.

Interpreti principali : ISA BARZIZZA - CARLO CROCCOLO - GEPPA - CARLO CAMPANINI
VIRGILIO RIENZO - MARIO RIVA - RICCARDO BILLI - NYTA DOVER - GIACOMO RONDINELLA

Revisionato il film il 7. 9. 1951, si esprime parere favorevole alla possibilità di programmazione, a condizione che:

- 1) nel 5° rullo (scena 24°) siano soppressi le seguenti frasi:
Giacomino: E copriti sta pamboc. O come Sonna pasticciana, ma come omo
hai proprio rotto, sa! - Carletto: E io che me stavo pe' innamorà de sta
sie fedele, hai capito? - Donna: E io che ho dovuto abbassà picchi de no
srapro, va hi?! - Carletto: E andiamo, se granò eri Sonna, come omo de
piacevo,, monchi, Sa quella si fincomino: Perchi de sei rotto così?
e seguenti, fino al termine del rullo (pagg 25 e 26 dei Siorlophi).
- 2) nel 6° rullo (scena 27°) sopprimi la frase della Donna: Mè, gra
comino, o me spitta a cella Sille Sonne! (pagg. 29 dei Siorlophi).

3) - nel 7° Nulla siano soppressi le scene in cui, dopo che gli sposi entrano nell'appartamento sull'albergo, la giovane appare con la sola combinatoria, nonché quella in cui, Sapporini seduta, poi si alza sul letto, lascia Sordolare la pancia sul viso dei due protagonisti.

Roma 7 Settembre 1951

Revisionato per nuova copia ed pelata in
accettato che i dialoghi contenuti nel
5 e 6 dello stesso stato eliminati e le
scene del 7° dello stesso stato molto alterate
per cui si capisce bene perché
all'origine - con la sottotitolo alla di
origine del termine affetti con un
sottotitolo

Quayon

Quayon

Quayon

Quayon

Vista la pellicola in data _____ del Ricevitore del
Registro di Roma comprovato l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. _____ ovvero visto
il vaglia n. _____ dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
mento della tassa di L. _____

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. _____ del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1612, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

7 SET. 1951

Roma, li _____

Il Sottosegretario di Stato

[Signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO - Cinematografia -

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

Sull'appunto in data 18 dicembre u.s. relativo al film "Porca Miseria" la S.V. ha apposta un'annotazione con la quale dava disposizioni che la Commissione di Revisione Cinematografica accertasse se, con le riduzioni apportate dalla Società Produttrice alle scene del settimo rullo, l'intera sequenza poteva ritenersi decente.

La Commissione ha esaminata la copia ed ha constatato che le riduzioni apportate sono tali da far sì che la sequenza non appaia lesiva alla morale.

Roma 21 dicembre 1951

Mayor



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

Per il film "PORCA MISERIA" produzione Continentalcine la Commissione di Revisione, oltre ad alcune eliminazioni di frasi, dispose che "nel settimo rullo fossero sopresse le scene in cui, dopo che gli sposi entrano nell'appartamento dell'Albergo, la giovane appariva con la sola combinazione, nonché quelle in cui da prima seduta poi distesa sul letto lascia dondolare la gamba sul viso dei due protagonisti".

La Società produttrice fece presente alla S.V. che, per ragioni tecniche non potevano essere eliminate completamente le suddette scene e si impegnò ad attenuarle molto. In seguito a tale impegno la S.V. concesse il nulla osta provvisorio telegrafico.

In data odierna è stato nuovamente visionato il film per accertare l'avvenuto adempimento delle condizioni ed è risultato che le scene in parola sono state ridotte.

Si prega la S.V. di voler far conoscere se le condizioni a suo tempo stabilite dalla Commissione debbano essere variate nel senso richiesto dalla Società "Continentalcine".

Roma 18 dicembre 1951 -

Scopo
Desidero sapere
se nelle visioni
sono decise - Lodig
la Commissione - dir



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
Direzione Generale Spettacolo

DICHIARO DI AVERE APPORTATO LE SEGUENTI MODIFICHE AL FILM:

"PORCA MISERIA"

nel 5° rullo (scena 24) sono state soppresse le seguenti frasi:

Giacomino: "e copriti ste gambe come donna potevi andà ma come omo fai proprio schifo sa!"

Carletto: "E io che me ne stavo pe innamorà deste die fetente hai capito?"

Donna: "E io che ho dovuto abbozzà perchè se no svagavo va bene?"

Carletto: "E andiamo che quando eri donna, come omo che piacevo"

Giacomino: "Perchè ti sei vestito così?"

e seguenti frasi fino a quando si trovano in camera di sicurezza.

Nel 6° rullo (scena 27) è stata tolta la frase della donna: "Ue Giacomino a me spetta a cella delle donne" (pag.29 dei dialoghi).

Nel 7° rullo sono state molto attenuate le scene in cui dopo che gli sposi entrano nell'appartamento dell'albergo, la giovane appare con la sola combinazione, nonchè quelle in cui dapprima seduta, poi distesa sul letto, lascia dondolare la gamba sul viso dei due protagonisti.

IL DIRETTORE DELLA CONTINENTALCINE

Franco Panozza
(Franco Panozza)

N.

105013

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO:

PORCA MISERIA

 Metraggio { dichiarato
 accertato

22 2

Marca

CONTINENTALCINE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Carletto e Giacomino sono due giovani decisamente sfortunati. Tentano di tutto per sbarcare il lunario, perfino le comparse cinematografiche, ma vengono cacciati via in malo modo. Carletto il più risoluto e il più furbo decide di riprendere il suo vecchio numero di varietà: giochi di prestigio, trucchi, ecc. Si reca da un impresario il quale acconsente di farli lavorare la sera stessa, purché portino con loro una bella ragazza, con le gambe perfette. Mediante un avviso, moltissime belle ragazze si recano nella soffitta occupata dai due. Mentre procedono ad una specie di selezione di Miss gambe, le ragazze vengono a sapere che i due sono due morti di fame, e se ne vanno indignatissime. In mezzo a tanti guai, ecco capitare nella soffitta una bella gallina. I nostri eroi affamati, vorrebbero onorarla con una festa non metaforica, ma la compassione per la pollastra è più forte della fame e viene risparmiata. Intanto Miss gambe non c'è e lo spettacolo minaccia di andare a monte. Già al piano di sotto qualcuno sta litigando. Carletto e Giacomino si affacciano incuriositi. La proprietaria della pensione sta cacciando una ragazza che da mesi non paga la pigione. I due si precipitano giù ed offrono alla fanciulla, la quale accetta di lavorare con loro. Lilly accetta commossa ma lo spettacolo va ugualmente a monte, e dopo una serie di situazioni tragicomiche, ai novelli protagonisti non rimane che la strada di casa. Per la strada fanno uno strano incontro. Un signore in pigiama li prega di aiutarlo a scavalcare il cancello dietro il quale si trova prigione. Spiega di essere sonnambulo e di essere catturato per sbaglio in un vilino a lui sconosciuto. I nostri amici lo aiutano ad uscire non sospettano che si tratta di un pazzo. Il signore li invita a casa sua.... Chissà come andrebbe a finire se l'intervento degli infermieri non capitasse a proposito a porre fine alle stramberie del pazzoide. Lilly è entrata a far parte della famiglia ormai, e i due amici si stanno innamorando di lei. Ma Lilly ha conosciuto un giovane cantante, Mario, ed una reciproca simpatia sboccia fra i due. I due amici sono sempre alla ricerca disperata di un lavoro. Un giorno ad un passaggio a livello socorgono una signora a bordo di una lussuosa macchina. Mentre Carletto intrattiene la signora, Giacomino sgonfia una gomma della macchina. La signora deve quindi offrire un compenso ai due perché cambino la ruota. In quella so-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) nel 5° rullo (scena 24) siano soppresses le seguenti frasi:

Giacomino: "E copritti ste gambe. O come donna potevi andà, ma

Roma, li

24 GEN. 1952

p. c. c.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

de Piero

praggiunge la polizia; l'avvenente signora è un volgare ladro di automobili. Travestito da donna, la polizia imbarca tutti su una jeep, e li porta in prigione. Tornati a casa, i due trovano Lilly felice. "Mi sposo" comunica entusiasta ai due amici, ma pone come sua condizione al matrimonio la presenza di entrambi. I due pensano che il prescelto dalla bionda sia uno di loro. A questo punto Lilly avverte che la pollastra è scappata. I due si mettono ad inseguire la gallina. La Bianchina si rifugia in una camera della pensione, proprio nella stanza di Mario, il vero sposo. E' qui che Carletto e Giacomino trovano, un astuccio contenente due fedi: a proposito se debbono sposarsi avranno bisogno delle fedi. Decidono di impadronirsene. Il giorno delle nozze Lilly, i due sono fuori della chiesa che aspettano, ancora non sanno chi è il prescelto, ma quale la loro delusione nel vedere arrivare Lilly con Mario. Ai due mortificati non rimane che da fare da testimoni. L'unica loro ricchezza ricchezza è la fedele gallina che regalano a Lilly che se ne va via per sempre.

PRODUZIONE CONTINENTALCINE * REGIA DI GIORGIO BIANCHI = INTERPRETI PRINCIPALI:
IZA BARZIZZA = CARLO CROCCOLO = GEPPA = CARLO CAMPANINI = VIRGILIO RIENTO = MARIO RIVA =
NITA DOVER = GIACOMO RONDINELLA.

come omo fai proprio schifo sai? E Carletto: "E io che me stavo innamorà de ste due fetente, hai capito" - donna: "e io che ho davuto abbozzà perchè se no svagavo, va bè?" - Carletto: "E andiamo che quando eri a donna, come omo te piacevo" - nonchè quella di Giacomino: "Perchè ti sei vestito così? e seguenti fino al termine del rullo.

3) nel rullo 8° (scena 27) togliere la frase della donna: "Ma Giacomino, a me spetta a cella della donna."

4) nel rullo 9° siano molto attenuate le scene in cui, dopo gli sposi entrano nell'appartamento dell'albergo, la giovane appare con la sola combinazione, nonchè quelle in cui dapprima seduta, poi distesa sul letto, lascia dondolare la gamba sul viso dei due protagonisti.

FILM

OBBLIGATORIA

(1° ed ultimo comma)

Li em già data
la dispoziion du
giorno si sauo
tagli accorre
chiede uno d'
chi vorria
scritto

per l'interessanti.
E poi, per così più
importanti, seguire
forando forse ipe
risini d'ora



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DICHIARO DI AVER APPORTATO LE SEGUENTI MODIFICHE AL FILM:

"PORCA MISERIA"

nel 5° rullo (scena 24) sono state soppresse le seguenti frasi:

Giacomino: "e copriti ste gambe come donna potevi andà ma còme omo
fai proprio schifo sa !"

Carletto: "E io che me stavo pe innamorà deste die fetente hai ca-
pito?"

Donna: "E io che ho dovuto abbozzà perchè se no svagavo va bene ?

Carletto: " E andiamo che quando eri donna, come omo te piacevo"

Giacomino: "Perchè te sei vestito così?"

e seguenti frasi fino ~~al termine del rullo (pagg. 25 e 26) dei~~
~~dialoghi~~ *quando si trovano in camera di*

mezzo

nel 6° rullo (scena 27) è stata tolta la frase della donna : "Ue Giacomi-
no a me spetta ~~la~~ a cella delle donne! (pag. 29 dei dialoghi)

Nel 7° rullo sono state ~~tutte~~ *molte* le scene in cui dopo che gli sposi
entrano nell'appartamento dell'albergo, la giovane appare con la sola
combinazione, nonchè quelle in cui dapprima seduta, poi distesa sul
letto, lascia dondolare la gamba sul viso dei due protagonisti.

F. Carlucci
Francesco Carlucci

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

A P P U N T O

Il giorno 7 settembre 1951 la II Commissione ha revisionato il film dal titolo:

"P O R C A M I S E R I A"

Marca	-Continentalcine
Produzione	-Union Film S.p.A.
Nazionalità	-Italiana
Refia	-Giorgio Bianchi
Interpreti	-Isa Barzizza - Carlo Croccolo - Geppa - Carlo Campanini - Virgilio Riento - Mario Riva - Riccardo Billi - Nyta Dover - Giacomo Rondinella -

La vicenda narra di vari episodi ~~XX~~ cui vanno incontro due giovani, i quali fanno di tutto per sbarcare il lunario: per recitare in un varietà si accordano con una ragazza, che li assiste in un numero del programma. Scacciati dal teatro per la inettitudine, da essa dimostrata incontrano un alienato, che li invita a casa, fingendo di offrire loro un pranzo squisito. Dopo la cattura del mentecatto, essi un giorno incontrano una elegante signora e su di lei pongono ogni speranza; ma la signora risulta essere un ladro travestito, che la polizia riesce ad acciuffare. Entrambi innamorati della ragazza, i due litigano per la conquista della bella, che invece è invaghita di un giovane cantante e il giorno delle nozze ai poveretti non rimane che fare da testimoni agli sposi.

Del tutto privo di elementi di rilievo, il film è stato ammesso dalla Commissione alla pubblica programmazione, a condizione che in esso fossero sopresse alcune sequenze e alcuni dialoghi offensivi del pudore e della decenza.

Roma, 9 settembre 1951

IL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE

Allegri



GOLDEN film



ROMA, 6 Settembre 1951
VIA TORINO, 29
Telef. 470.302

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale della Cinematografia
Ufficio Censura e Revisione

R O M A

0236

La sottoscritta Ditta; distributrice del film "PORCA MISERIA"
si prega sottoporre al giudizio di codesta Spett.le Direzione,
per la relativa stampa, l'unito bozzetto originale del film.

Si allegano due foto del soggetto.

Con osservanza.

SOC. GOLDEN FILMS a.r.l.
L'Amministratore Unica

Isa BARZIZZA
CROCCOLO
GEPPA



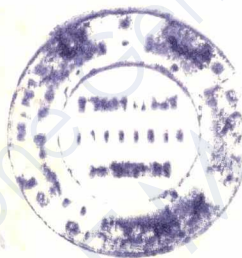
Porca Miseria!

Roma, 10 Set. 51

0236

Arte, in approv.

[Signature]



[Signature]



DIREZIONE GENERALE
CINEMATOGRAFICA e
AUDIOVISIVO



SOCIETÀ PER AZIONI
VIA VITTORIO VENETO, 96
ROMA

Telegrammi:
CONTINENTALCINE - ROMA

Telef. 44.146 - 470.935
C. C. I. A. ROMA - N. 97255

" P O R C A M I S E R I A "

produzione CONTINENTALCINE
distribuzione UNION FILM

regia di GIORGIO BIANCHI

con la partecipazione dei seguenti attori:

CARLO CROCCOLO - Carletto

FRANCO GOLISANO - Giacomino

ISA BARZIZZA - Jenny

GIACOMO RONDINELLA - Mario

CARLO CAMPANINI - Ageneore

NYTA DOVER - Emma

MARIO RIVA - Conte Cerri

RICCARDO BILLI - Avventuriera

VIRGILIO RIENTO - Maggiordomo casa Cerri

DINA PERBELLINI - Signora Moretti

Tina Pica - Signora Rosa

Mario Siletti - Impresario

Cacini - Carceriere

Giacomo Carella - Commissario

Gigi Schneider - Fidanzato di Lella.

Roma 3/9/51